

Il Biometano

OPPORTUNITÀ, NORMATIVA E PROSPETTIVE

Sommario

1	1 Introduzione <i>Il ruolo del Biometano nella decarbonizzazione e competitività dell'industria</i>
2	2 Contesto
3	3 Definizione e processo produttivo
5	4 I principali benefici del Biometano
7	5 Diffusione e potenziale del Biometano in Europa e in Italia
9	6 Piani per l'indipendenza e prospettive future
10	7 Sistemi incentivanti e quadro normativo italiano
11	8 Impianti incentivati DM 15/09/2022
12	9 Produttori di Biometano e percorso autorizzativo
13	10 Prezzo del Biometano
14	11 Garanzie d'origine (GO)
15	12 Decreto Agricoltura: <i>la svolta per l'utilizzo del biometano nel settore industriale</i>
17	13 Considerazioni pratiche e sfide per i consumatori
19	14 Conclusioni
21	15 Glossario



1 | Il ruolo del Biometano nella decarbonizzazione e competitività dell'industria

Il biometano rappresenta una delle soluzioni più promettenti per affrontare le sfide globali legate alla **transizione energetica**. A differenza del gas naturale fossile, il biometano è una **fonte di energia rinnovabile** che può essere prodotta localmente, riducendo le emissioni di gas serra e promuovendo l'indipendenza energetica.

Grazie alla sua compatibilità con le infrastrutture esistenti per il trasporto e lo stoccaggio del gas naturale, il biometano può essere facilmente integrato nel sistema energetico attuale.

Questo documento vuole essere un punto di partenza per cominciare a orientarsi nel complesso quadro normativo che regola il settore del biometano, proponendo un inquadramento tecnico, un'analisi dei sistemi incentivanti europei e italiani, soluzioni pratiche per l'acquisto da parte dei consumatori e una riflessione sul ruolo centrale dei produttori.

2 | Contesto

Negli ultimi anni, l'Italia ha introdotto diverse misure normative a **sostegno della produzione** e dell'impiego del biometano, creando **un contesto favorevole** allo sviluppo del settore.

Queste politiche hanno incentivato investimenti mirati e stimolato l'innovazione tecnologica, ponendo le basi per un mercato in crescita.

Tuttavia, per garantire uno sviluppo sostenibile su larga scala, sarà necessario un impegno costante da parte delle istituzioni pubbliche e private per superare le barriere ancora presenti.

Nonostante le prospettive incoraggianti, permangono alcune criticità che potrebbero rallentare l'espansione del settore:

Disponibilità limitata di materia organica

La produzione di biometano, alla luce del criterio di sostenibilità ambientale, dipende soprattutto dalla disponibilità di rifiuti organici e di scarti agro-industriali (comprese le deiezioni zootecniche), risorse che potrebbero non essere sufficienti per soddisfare la domanda futura.

Infrastrutture insufficienti

Lo sviluppo della rete infrastrutturale per la produzione e distribuzione del biometano richiede ulteriori investimenti. Da segnalare difficoltà nel realizzare impianti dove c'è materia prima ma non rete di trasporto o distribuzione del gas naturale.

Adattamento normativo

È necessario un quadro regolatorio stabile e flessibile per garantire un mercato competitivo e attrarre investitori.

3 | Definizione e processo produttivo

Il biometano è un gas rinnovabile prodotto a partire da specifiche biomasse organiche tramite un processo ben definito. Per comprenderne appieno il valore e le dinamiche, è importante conoscere il processo produttivo.

Le biomasse utilizzate per estrarre il biometano provengono principalmente dal **settore agricolo**, sia vegetale che animale. Due altre fonti importanti sono la **frazione organica dei rifiuti** raccolti in modo differenziato (FORSU) ed i sottoprodotti agroindustriali. Tuttavia, la disponibilità costante di queste biomasse e la loro qualità rappresentano una delle criticità principali per la sostenibilità degli impianti.

Il primo passaggio del processo è la digestione anaerobica: le biomasse vengono introdotte in appositi digestori, ambienti privi di ossigeno, dove avviene la loro trasformazione tramite l'azione di batteri. Questo processo genera **biogas**, una miscela gassosa composta per il 45-65% da metano, con la restante parte costituita principalmente da anidride carbonica e altri componenti.

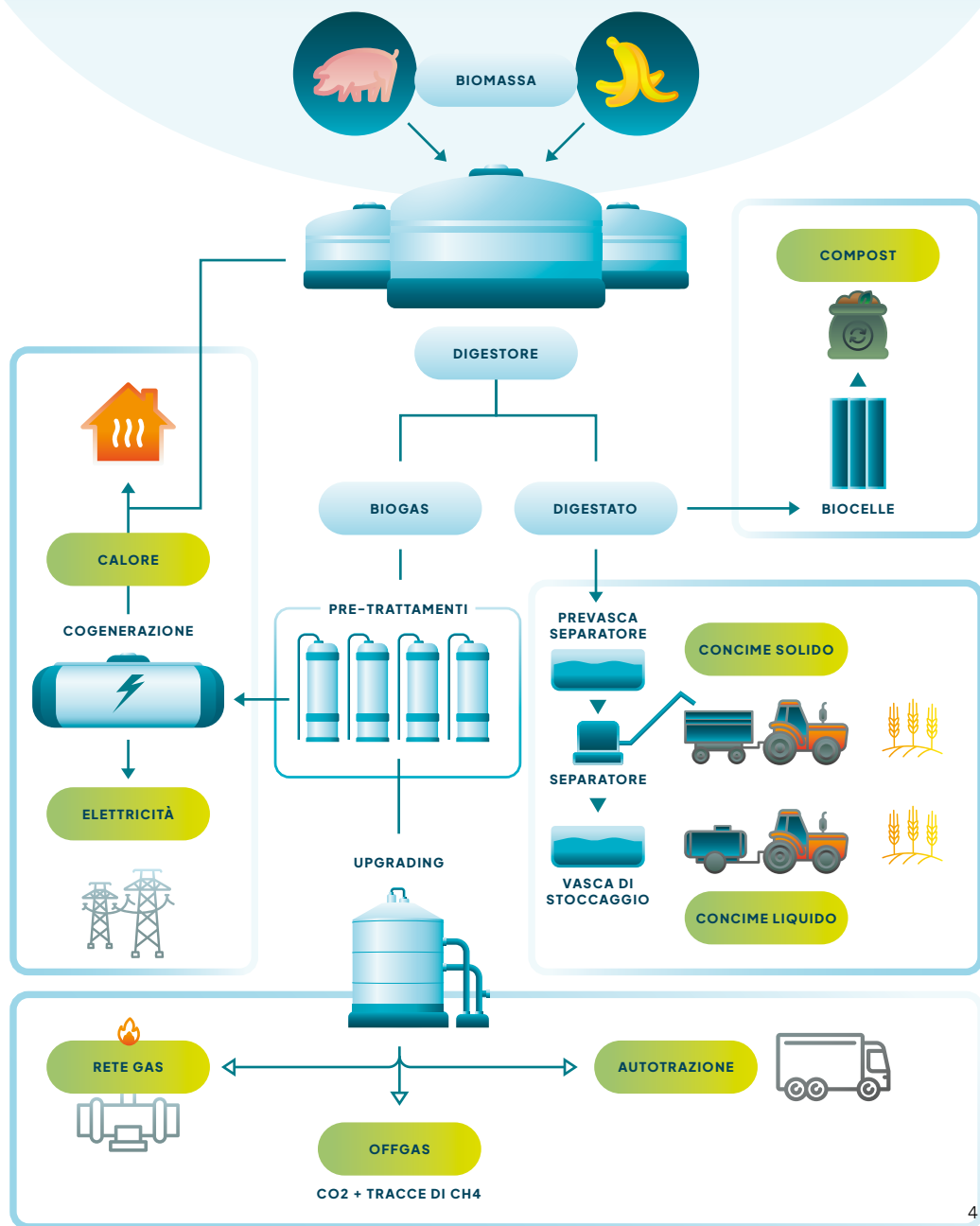
Il biogas così ottenuto può già essere utilizzato come combustibile, ad esempio per impianti di cogenerazione che producono simultaneamente energia elettrica e calore. Questo tipo di utilizzo è stato per anni incentivato e ha rappresentato un modello diffuso di valorizzazione del biogas.

Per ottenere il biometano vero e proprio, invece, il biogas deve essere sottoposto a un processo chiamato **upgrading**, ovvero una fase di purificazione o filtrazione. Questa fase separa il metano dagli altri gas, in particolare dalla CO₂, portando il contenuto di metano a una concentrazione tale da permetterne l'immissione nella **rete nazionale del gas**. Sono previsti requisiti molto stringenti sulla qualità del biometano immesso in rete per garantirne l'indistinguibilità dal metano di origine fossile.

Un ulteriore elemento che rende il processo virtuoso è la gestione dei **sottoprodotti**. Il materiale residuo della digestione, detto **digestato**, può essere utilizzato come fertilizzante naturale in agricoltura, contribuendo alla chiusura del ciclo delle biomasse. L'anidride carbonica (CO₂) separata durante l'upgrading può essere catturata e riutilizzata in altri processi industriali, contribuendo a un utilizzo virtuoso e di economia circolare di tutte le componenti.

Il Biogas e la digestione anaerobica

I passaggi principali (esempio semplificato generico)



4 | I principali benefici del Biometano

L'adozione del biometano porta con sé numerosi vantaggi, sia dal punto di vista ambientale che operativo.

Innanzitutto, grazie al biometano è possibile **recuperare energia** da reflui e biomasse che altrimenti sarebbero destinati allo smaltimento, trasformando un costo in una risorsa.

Un ulteriore beneficio riguarda il **controllo e la riduzione degli odori**: contrariamente a quanto si possa pensare, gli impianti di produzione di biometano, se ben progettati, contribuiscono ad abbattere gli odori associati allo spandimento dei reflui agricoli, riducendo le problematiche per le comunità locali.

Un altro aspetto importante è il **miglioramento della raccolta differenziata e smaltimento** dei reflui, che permette di recuperare sostanze nutritive preziose per l'agricoltura, favorendo un approccio più circolare e sostenibile alla gestione dei rifiuti organici.

Dal punto di vista ambientale, il biometano ha un impatto significativo nell'**abbattimento dei gas serra**. Infatti, il metano, che se liberato direttamente in atmosfera (come avviene, per esempio, nella gestione tradizionale delle deiezioni zootecniche) ha un potenziale di riscaldamento globale molto più elevato della CO₂. La sua cattura e trasformazione in biometano per uso energetico contribuisce significativamente all'abbattimento dei gas serra.

Infine, il biometano rappresenta un **vettore energetico rinnovabile** estremamente vantaggioso perché si integra direttamente con le infrastrutture e gli usi attuali del gas naturale, senza la necessità di oneri infrastrutturali aggiuntivi, a differenza di altre soluzioni.

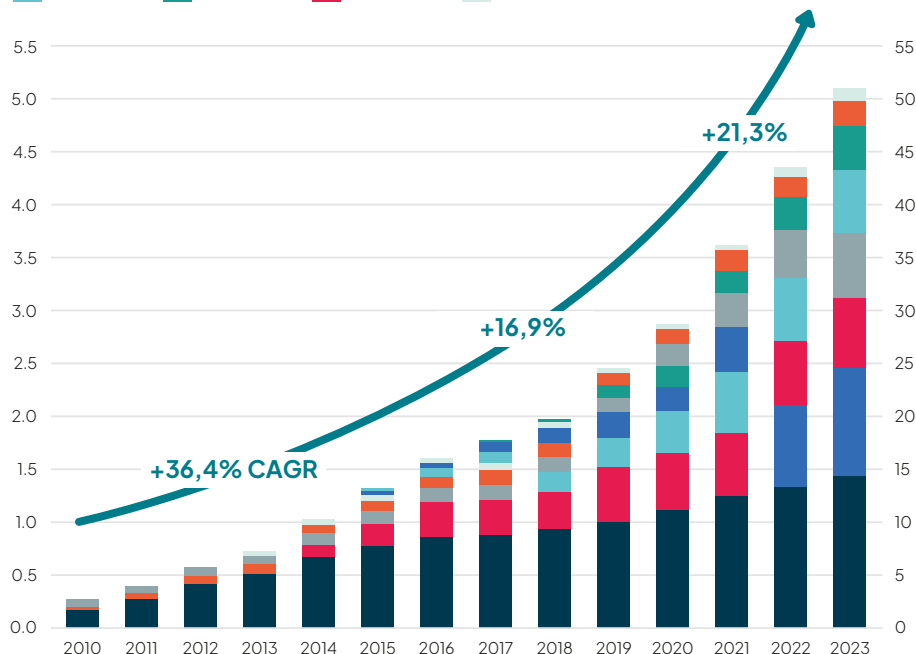




5 | Diffusione e potenziale del Biometano in Europa e Italia

European injected RNG production history

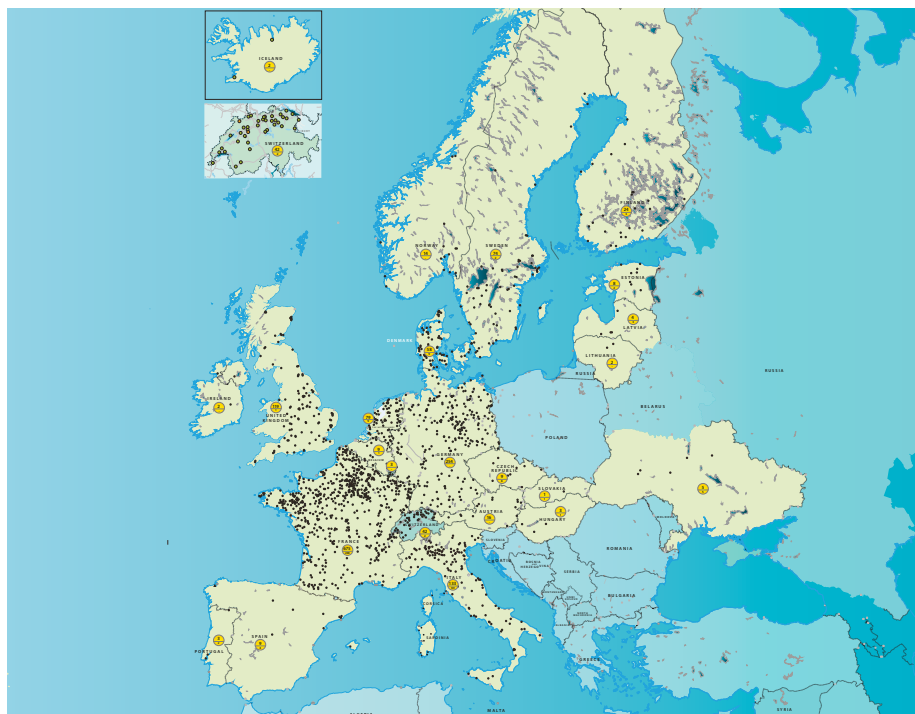
Bcm/a



Lo sviluppo del biometano rappresenta un obiettivo strategico fondamentale per la decarbonizzazione energetica in Europa. Dal 2010 ad oggi, la crescita della produzione di biometano è stata sostenuta da meccanismi di incentivazione in diversi Paesi chiave, tra cui Germania, Danimarca, Francia, Regno Unito e Italia. Questi Paesi hanno investito in politiche, incentivi e infrastrutture per favorire l'espansione di una filiera che sta conoscendo una crescita esponenziale.

Il biometano rappresenta una risorsa strategica per la transizione energetica sia in Europa che in Italia, con un potenziale ancora largamente inespresso ma in forte crescita. A livello europeo, dal 2010 ad oggi, la crescita della produzione di biometano è stata sostenuta da meccanismi di incentivazione in diversi Paesi chiave, tra cui Germania, Danimarca, Francia, Regno Unito e Italia.

La Commissione Europea punta infatti a produrre fino a 35 miliardi di metri cubi all'anno entro il 2030, un obiettivo ambizioso che riflette la volontà di ridurre la dipendenza dal gas fossile importato e promuovere fonti rinnovabili.



Anche l'Italia sta accelerando in questa direzione: grazie agli incentivi del PNRR e a un solido settore agricolo, il Paese mira a raggiungere una produzione di circa 5,7 miliardi di metri cubi entro la fine del decennio.

Tuttavia, nonostante le ottime premesse, la diffusione del biometano deve ancora superare ostacoli significativi, tra cui la complessità burocratica, i tempi lunghi di autorizzazione e la necessità di infrastrutture adeguate. Se questi nodi verranno risolti, il biometano potrà giocare un ruolo chiave nella sicurezza energetica nazionale ed europea e nella decarbonizzazione dei trasporti e dell'agricoltura, con benefici ambientali ed economici di lungo periodo.

6 | Piani per l'indipendenza e prospettive future



La crescita del biometano rappresenta una delle leve strategiche fondamentali per rafforzare l'indipendenza energetica in Europa e contribuire alla transizione verso un sistema a basse emissioni di carbonio.

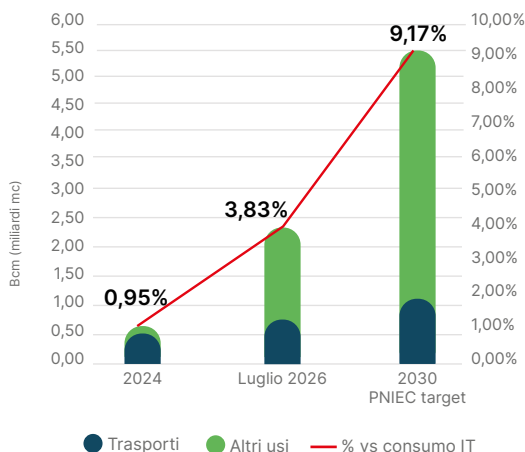
In questo contesto, l'Unione Europea ha introdotto il Piano REPowerEU, presentato a maggio 2022, fissando un obiettivo ambizioso: aumentare la produzione di biometano da **18 a 35 miliardi di metri cubi** entro il **2030**. Per cercare di raggiungere questo obiettivo (= rendere **10** volte maggiore l'attuale produzione annua di biometano), si dovrà far leva sugli impianti di biogas esistenti e sulla realizzazione diretta di nuova capacità produttiva (si stimano necessari circa 5.000 nuovi impianti).

Secondo il sito Europeangas.eu, ad inizio 2025, in Europa operano circa 1.700 impianti di biometano, con una capacità annuale pari a 7 miliardi di metri cubi, una crescita importante rispetto all'anno precedente in cui le strutture attive erano circa 1.500.

Lo slancio verso la transizione energetica è evidente: sono stati mobilitati 28 miliardi di euro di investimenti privati per sostenere lo sviluppo del settore entro il 2030, una cifra in crescita rispetto all'edizione precedente. Grazie a queste risorse, entro il 2030 si prevede di inaugurare quasi mille nuovi impianti in Europa.

Questa traiettoria positiva, se affiancata a politiche stabili e a semplificazioni amministrative, potrebbe consolidare il biometano come pilastro fondamentale della sicurezza energetica e sostenibilità nel prossimo decennio.

Evoluzione potenziale biometano Italia



L'Italia è riconosciuta come uno degli Stati con il maggiore potenziale di sviluppo del biometano, nonostante una partenza più lenta rispetto ad altri Paesi europei, grazie alla sua **solida filiera agricola e agroindustriale**.

All'interno dello **scenario italiano**, un ruolo centrale è ricoperto dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC 2023), che fissa al 2030 l'obiettivo di produrre **5,7 miliardi di metri cubi** di biometano. Di questi, circa 1 miliardo è destinato ai trasporti, mentre i restanti sono per gli "altri usi". Questa quota coprirebbe circa **il 9% dei consumi interni totali italiani** e oltre il doppio dell'attuale produzione nazionale di gas fossile.

7 | Sistemi incentivanti e quadro normativo Italiano

L'espansione del biometano in Italia viene sostenuta da un quadro normativo dedicato e incentivi specifici. Tra questi:

DM 02/03/2018

Promozione dell'uso del biometano nel Settore dei Trasporti

Questo decreto ha incentivato l'utilizzo del biometano come biocarburante per veicoli a motore, favorendo la sostituzione di circa un miliardo di metri cubi all'anno di gas naturale, sia nella sua forma compressa che liquefatta, usati da oltre un milione di veicoli a metano.

DM 15/09/2022

Biometano Ter

Ha ampliato gli utilizzi del biometano al settore industriale e residenziale ("Altri Usi"), prevedendo:

- Incentivi in conto capitale per la realizzazione degli impianti tramite fondi PNRR
- Tariffe incentivanti: tariffa omnicomprensiva o tariffa premio
- Accesso agli incentivi tramite aste competitive pubbliche
- Introduzione delle Garanzie d'Origine (GO) per attestare l'origine rinnovabile del biometano

DM 14/07/2023

Decreto GO

Questo decreto ha regolamentato l'utilizzo delle **Garanzie d'Origine (GO) per il biometano**, rendendole esplicitamente utilizzabili nell'ambito del **Sistema ETS (Emission Trading System)**.

DL 15/05/2024

Decreto Agricoltura

L'art 5 bis contenuto in questo decreto è il punto di svolta per l'utilizzo di biometano nelle **filiere industriali difficili da decarbonizzare (cosiddetti Hard to abate)**.

9 | Produttori di Biometano e percorso autorizzativo

Nel percorso verso la transizione energetica, **i produttori di biometano giocano un ruolo fondamentale**. Sono principalmente aziende agricole, consorzi agroindustriali e società energetiche specializzate che si occupano di trasformare biomasse organiche – provenienti dall'agricoltura, dalla raccolta differenziata dei rifiuti organici e da alcune attività industriali – in energia pulita e rinnovabile.

Questi produttori gestiscono l'intero ciclo, dalla raccolta e selezione delle biomasse alla produzione, purificazione e distribuzione del biometano, con un'attenzione particolare anche alla gestione sostenibile dei sottoprodotti come il digestato fertilizzante.

Costruire un impianto di biometano significa dare nuova vita ai residui organici, trasformandoli in energia rinnovabile e in un'opportunità concreta per la transizione ecologica. Per realizzarlo è necessario ottenere una serie di **permessi e autorizzazioni** che riguardano l'impatto ambientale, il rispetto delle normative urbanistiche e la sicurezza degli impianti. Questi passaggi non rappresentano soltanto un vincolo burocratico, ma **costituiscono una garanzia di trasparenza, sicurezza e responsabilità verso il territorio e le comunità locali**. In questo modo, **il percorso di permitting ambientale diventa un valore aggiunto, assicurando sostenibilità e fiducia in ogni fase del progetto**.

Le autorizzazioni ambientali rappresentano il cuore stesso del percorso che porta alla realizzazione di un impianto: ogni studio, valutazione e permesso ottenuto non solo assicura che l'impianto sia tecnicamente efficiente, ma garantisce anche la sua piena integrazione con il territorio, la tutela della salute delle persone e il rispetto dell'equilibrio ambientale.

Queste verifiche preventive sono quindi uno strumento prezioso per garantire un utilizzo sostenibile delle risorse, una gestione corretta dei rifiuti e un monitoraggio puntuale delle emissioni.

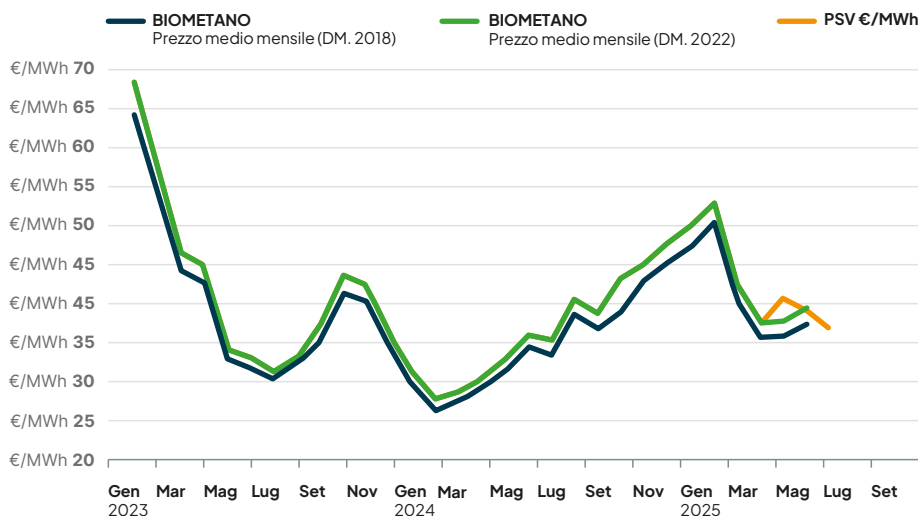
Allo stesso tempo, in un settore che procede spinto da obiettivi di sostenibilità sempre più urgenti, i processi autorizzativi possono spesso risultare lunghi, frammentati e complessi da gestire, generando ritardi che rischiano di compromettere la realizzazione degli investimenti nei tempi stabiliti.

10 | Prezzo del biometano

Il prezzo del biometano, fino al 2024, era definito solo per gli impianti di biometano dedicati al trasporto, mentre dal 2025 è stato definito anche il prezzo del biometano per “altri usi” (ovvero per i consumi industriali) sulla base di un indice pubblicato dal GME, ma allineato al prezzo del gas sul mercato PSV.

Questo indice è legato alle negoziazioni sul mercato italiano del gas ed è così calcolato: Il GME determina il prezzo di ritiro del biometano – cioè la tariffa riconosciuta al produttore dal GSE – prendendo come base il **prezzo medio ponderato del gas naturale** registrato nel mese sui mercati MGP GAS e MI GAS (Mercato del Giorno Prima e Mercato Infragiornaliero del gas).

Prezzo Biometano Vs PSV



11 | Garanzie d'Origine (GO)

Le Garanzie di Origine rappresentano uno strumento fondamentale per attribuire valore e trasparenza al biometano prodotto in Italia, certificandone ufficialmente l'origine rinnovabile.

Nel sistema italiano, vengono riconosciute dal Gse al produttore per gli impianti incentivati secondo il «DM 2022», con tariffa premio. Per gli impianti incentivati con «DM 2018» o con «DM 2022», ma con tariffa omnicomprensiva, le GO restano nella disponibilità del Gse.

Ogni singola Garanzia di Origine certifica la produzione di 1 MWh di biometano. È importante sottolineare che le GO emesse per la produzione degli impianti incentivati ai sensi del DM 2018/2022 possono essere utilizzate solo in Italia, in quanto non possono essere esportate.

Dal punto di vista economico, il valore delle garanzie d'origine è strettamente correlato al valore delle **quote EUA** (Permesso di emissione valido all'interno del sistema ETS europeo. Ogni EUA dà diritto a emettere 1 tonnellata di CO₂ equivalente). Considerando il prezzo attuale delle quote EUA, pari a circa 70-75€/tonn, il valore di una GO può essere stimato in circa 12-15€/MWh.

Essendo il prezzo delle quote EUA destinato a crescere nel medio lungo termine, anche il valore delle Garanzie di Origine tenderà ad aumentare, rendendo sempre più conveniente l'utilizzo di biometano certificato.

EUA yearly price forecast to 2040

	2025	2026	2027	2028	2029	2030
EUA price forecast (€/t), nominal	73	84	95	102	111	126
EUA price forecast (€/t), real ('25 euro)	73,5	82,4	90,8	96,2	102,8	114,4
Change from previous forecast	0,3	0,6	0,6	0,4	0,4	0,6
	2031	2032	2033	2034	2035	
EUA price forecast (€/t), nominal	145	166	190	212	227	
EUA price forecast (€/t), real ('25 euro)	128,4	144,5	162	177,6	185,8	
Change from previous forecast	1	1,3	1,7	2,1	2,4	
	2036	2037	2038	2039	2040	
EUA price forecast (€/t), nominal	241	255	275	306	341	
EUA price forecast (€/t), real ('25 euro)	193,5	201,4	212,8	232,1	253	
Change from previous forecast	2,9	3,2	3,6	4,1	4,7	

12 | Decreto Agricoltura

La svolta per l'utilizzo del biometano nel settore industriale

L'articolo 5 bis del **DL Agricoltura** rappresenta senza dubbio un vero e proprio acceleratore per la diffusione del biometano nelle **filiere industriali caratterizzate da difficoltà di decarbonizzazione**, i cosiddetti settori **"Hard to abate"**, identificati da specifici codici attività a elevato impatto energetico e ambientale. Queste industrie, tipicamente con processi complessi e poco elettrificabili, trovano nel biometano un'opportunità concreta per ridurre drasticamente le proprie emissioni di gas serra.

CODICE ATECO

10	Industrie alimentari
11	Industria delle bevande
13	Industria tessile
17	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta
19.2	Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
23.1	Fabbricazione di vetro e di prodotti in vetro
23.2	Prodotti retrattari
23.3	Piastrelle di ceramica, mattoni e tegole
23.4	Fabbricazione di altri prodotti in porcellana e in ceramica
23.5	Produzione di cemento, calce e gesso
24	Metallurgia
25.5	Fucinatura, imbottitura, stampatura e profilatura di metalli
26.1	Microelettronica

Attraverso la sottoscrizione di **accordi bilaterali diretti** (BPA: Biomethane Purchase Agreement) tra produttori e consumatori industriali, le garanzie d'origine, anziché essere decurtate dalla tariffa incentivante riconosciuta dal GSE, **vengono assegnate gratuitamente** al produttore (come avviene nel caso di autoconsumo diretto in loco), il quale le può trasferire all'utilizzatore finale.



Il **surplus di valore** economico generato si aggiunge al beneficio in termini di sostenibilità, in quanto le garanzie d'origine possono essere utilizzate dal consumatore finale soggetto alla direttiva “ETS 1” in compensazione delle quote EUA da acquistare.

Il prezzo di queste GO da un lato non viene detratto dall'incentivo che riceve il produttore, dall'altro corrisponde a delle quote ETS che vengono annullate gratuitamente al consumatore hard to abate.

Inoltre, dal 2027, con l'entrata in vigore della direttiva “ETS 2”, l'acquisto di biometano rappresenterà un vantaggio economico anche per le aziende attualmente fuori dal campo di applicazione dell'“ETS 1”.

Ciò comporterà che un numero ancora maggiore di imprese potrà beneficiare degli incentivi economici legati all'acquisto e all'utilizzo di biometano certificato, amplificando l'effetto positivo del Decreto Agricoltura sulla decarbonizzazione del settore industriale nazionale.

13 | Considerazioni pratiche e sfide per i consumatori

L'integrazione del biometano nella strategia energetica di un'azienda con elevati consumi di gas è essenziale, ma **richiede al tempo stesso reattività e attenzione**.



Integrazione con contratti di fornitura esistenti

I contratti di biometano non sostituiscono completamente la fornitura di gas naturale; devono quindi essere integrati ai contratti di fornitura tradizionali, oltre ad avere una durata superiore.



Complessità e tempi di negoziazione

I contratti di biometano sono nuovi e soprattutto pluriennali.

La negoziazione richiede quindi **tempo e attenzione** alla definizione delle giuste clausole contrattuali.



Dimensione degli Impianti

Gli impianti di biometano sono generalmente di **piccole dimensioni** (spesso con una produzione tra 2 e 5 milioni di metri cubi/anno). Questo implica che i grandi consumatori dovranno stipulare **più accordi** per coprire una quota significativa del loro fabbisogno.



Offerta inferiore alla domanda

L'offerta di biometano, soprattutto nel breve-medio periodo è sensibilmente inferiore alla domanda da parte del settore industriale.



14 | Conclusioni

Il biometano rappresenta una risposta concreta e sostenibile alle sfide ambientali del nostro tempo. Derivato dalla valorizzazione degli scarti organici, questo biocarburante rinnovabile si inserisce pienamente nei principi dell'economia circolare, trasformando rifiuti in risorsa e contribuendo in modo significativo alla riduzione delle emissioni di gas serra.

Il suo utilizzo permette di abbattere l'impronta carbonica dei settori produttivi ed energetici, ma anche un'opportunità strategica per rafforzare la competitività delle aziende industriali in un mercato energetico in rapido cambiamento.

Grazie alla piena compatibilità con le infrastrutture esistenti, il biometano può essere integrato rapidamente nel sistema energetico, favorendo una transizione ecologica concreta e accessibile. Il quadro normativo, orientato sempre più verso l'innovazione e la decarbonizzazione, sostiene lo sviluppo di questa filiera, riconoscendone il valore strategico anche in termini ambientali.

Come **ESCO**, siamo impegnati nello sviluppo di soluzioni innovative per integrare il biometano nelle strategie energetiche.

La sua diffusione su larga scala contribuisce a rafforzare la resilienza ambientale dei territori, a ridurre la dipendenza da fonti fossili e a promuovere modelli produttivi più sostenibili e responsabili nei confronti dell'ecosistema.





Siamo convinti che, nonostante le sfide legate alla disponibilità di biomasse e alla complessità regolatoria, questo sia uno dei **pilastri del futuro sostenibile**, unendo progresso tecnologico e rispetto per l'ambiente.

15 | Glossario

ETS 1 (EMISSION TRADING SYSTEM 1)

Il sistema ETS europeo è un mercato delle emissioni di CO₂ che coinvolge settori ad alta intensità energetica. Fissa un tetto massimo alle emissioni e impone l'obbligo di possedere una quota per ogni tonnellata di CO₂ emessa. Mira a ridurre le emissioni in modo economicamente efficiente.

ETS 2 (EMISSION TRADING SYSTEM 2)

Estensione del sistema ETS in vigore dal 2027 che estende l'obbligo anche a settori come trasporti su strada, edilizia e riscaldamento residenziale.

GO (GARANZIE D'ORIGINE)

La GO è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile dei vettori energetici (elettrico, gas rinnovabile, termico) in conformità con la normativa vigente. Per quanto riguarda nello specifico quelle sul gas, ai fini dell'emissione delle GO, il GSE acquisisce le misure del gas rinnovabile prodotto e di quello immesso in rete dagli impianti qualificati.

EUA (EUROPEAN UNION ALLOWANCE)

Una EUA è un permesso di emissione valido all'interno del sistema ETS europeo. Ogni EUA dà diritto a emettere 1 tonnellata di CO₂ equivalente.

GME (GESTORE DEI MERCATI ENERGETICI)

Società italiana che gestisce i mercati dell'energia elettrica e del gas naturale, inclusi i meccanismi di formazione del prezzo all'ingrosso. Nel settore del biometano, il GME definisce e pubblica un indice di riferimento del prezzo del biometano basato sul prezzo del gas naturale scambiato nel Punto di Scambio Virtuale (PSV).

GSE (GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI)

Ente pubblico italiano responsabile della promozione e incentivazione delle fonti di energia rinnovabile. Il GSE gestisce i meccanismi incentivanti per la produzione di biometano, come il rilascio delle Garanzie d'Origine, l'accesso alle tariffe incentivanti e l'organizzazione delle aste pubbliche per le nuove capacità impiantistiche.

PSV (PUNTO DI SCAMBIO VIRTUALE)

Hub virtuale per lo scambio di gas in Italia che definisce il prezzo di riferimento del gas naturale al livello nazionale.

BPA (BIOMETHANE PURCHASE AGREEMENT)

Contratto bilaterale tra produttore e consumatore industriale per l'acquisto diretto di biometano e delle relative Garanzie d'Origine.





Il gruppo Fedabo

Un laboratorio di **sostenibilità** e **innovazione** per le imprese del futuro

Fedabo Holding si presenta come un laboratorio di sostenibilità e innovazione che unisce, sotto un'unica identità, imprese impegnate ad aiutare le aziende a stare nel tempo anche in ottica di fare di più con meno, rendendo la sostenibilità parte integrante del proprio modello di business.



Il Gruppo Fedabo è composto da **Fedabo S.p.A. SB** - Energy Service Company (ESCO) che da venticinque anni si occupa di gestione dell'energia per le aziende, aiutandole a razionalizzare i consumi e, di conseguenza a ottenere vantaggi economici ed ambientali; **Green Evolution S.r.l. SB** - Società Benefit nel campo della consulenza per le imprese in materia ambiente e gestione dei rifiuti ed **Effai S.r.l. SB** - startup innovativa e società benefit che sviluppa un ecosistema di consulenza, sviluppo e formazione, pensato per accompagnare aziende, liberi professionisti e organizzazioni verso l'efficientamento dei loro processi tramite l'intelligenza artificiale.



FEDABO
HOLDING

FEDABO HOLDING S.r.l. SB

+39 0364 53 80 00
fedabo@fedabo.com

fedabo.com